ANNO XIV. - N. 8. (Conto corrente con la posta) UDINE, 15 Aprile A. D. 1933 - XI.

FIAMMA GIOVANILE

PREGHIERA - AZIONE - SACRIFICIO

e, come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo guardando, sciolto da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire. G. Ellero.

QUINDICINALE DELLE ASSOC. GIOVANILI DI AZIONE CATT. FEDERAZIONE DI UDINE

REDAZIONE E AMM.NE - VIA TREPPO N. 3 - UDINE

Torna la Pasqua a portare la sua nota di gioia e di pace sul mondo sconvolto e burrascoso.

A **S. E. Mons. Arcivescovo** *umiliamo in primo luogo l'omaggio devoto dei nostri fervidi auguri per le solenni feste Pasquali.*

A tutto il R.mo Clero, alle Autorità, ai nostri fedeli lettori rechi la Pasqua quella gioia e quella pace che Cristo solo sa dare alle anime.

ROMA

Chi viene a Roma sente tante cose per il proprio spirito e ben a ragione i romani hanno diritto di dire che «non c'è che Roma come Roma». E ciò dal punto di vista della natura, dell'arte, della storia, della politica; ma sopratutto per il fatto che Roma è il centro della Cristianità, la fede della Santa Madre Chiesa, della religione cristiana. E dalle basiliche maestose alle oscure catacombe, dalle quali — ben si potrebbe dire — stilla ancora il sangue dei Martiri della nostra fede, dappertutto Roma dice a tutte le anime pronte e presenti come le vostre, una immensità di cose grandiose, specie in questa vigilia dell'Anno Santo straordinario, di questo Santo Giubileo indetto per celebrare il XIX Centenario della Redenzione.

«Nessun centenario può essere paragonato a questo, giacchè nessun beneficio può essere più grande e molteplice di quello della Redenzione, che ci porta frutti immediati per il bene delle nostre anime. Senza tener conto che i benefici della civiltà cristiana, di cui tutti largamente godiamo, vengono appunto dalla morte in croce dell'Uomo-Dio».

(Pio XI ai dipendenti comunali di Milano).

L'UMILTÀ

Fu la virtù propria di Gesù e della Madonna.

Essa è la radice, il fondamento di ogni verità, di ogni bene. I Santi la chiamano la scacciatrice dei peccati, la morte delle passioni, la chiave della verità, la custode e l'aumento della divina grazia, la via per giungere con sicurezza al Cielo, il vaso delle grazie.

Conserva nel tuo cuore, o cristiano, sempre questa cara virtù e fuggi il vizio contrario, la superbia.

Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi;
Quia per Sanctam Crucem tuam redemisti mundum.

ANNO SANTO 1933

XIX CENTENARIO DELLA REDENZIONE

Attraverso i secoli

Santi, sovrani e genii
pellegrini a Roma

Il primo Anno Santo fu indetto nel 1300 da Bonifacio VIII. Vi parteciparono due milioni di pellegrini, fra cui furono Dante Alighieri, il celebre cantore della «Divina Commedia», Carlo di Valois, fratello di Filippo il bello re di Francia con la moglie Caterina, nipote dell'Imperatore Bizantino; nonchè Carlo Martello re d'Ungheria. Le oblazioni dei pellegrini raggiunsero cifre enormi, mentre non si contano gli spettacoli di amore, di fraternità, di penitenza e le conversioni che si ebbero durante le imponenti funzioni alle quali i romei presero parte.

Il secondo giubileo fu proclamato per il 1350 da Clemente VI. La storia registra un milione di pellegrini fra i quali ricordiamo S. Brigida con la figlia Caterina.

Il fervore e l'entusiasmo religioso si rinnovarono negli Anni Santi successivi: ai Santi Filippo Neri, Carlo Borromeo, Ignazio di Loiola: agli artisti pittori e poeti, Michelangelo, Vasari e Tasso, si frammischiarono re e regine.

Nel 1450 giunsero Ferdinando re di Napoli con la moglie, Giovanni Duca di Sassonia, Alfonso duca di Calabria, ecc. Al giubileo del 1475 parteciparono Cristiano re di Danimarca, Carlotta regina di Cipro, Caterina regina di Bosnia; a quello del 1575, il duca di Parma e la duchessa di Urbino; a quello del 1600 ancora il duca di Parma, il vicerè di Napoli, il gran Maestro dell'Ordine di Malta; a quello del 1625 Ladislao re di Svezia, l'arciduca Leopoldo fratello dell'Imperatore, il duca d'Alcalà in rappresentanza del re di Spagna; a quello del 1650 i fratelli del gran duca di Toscana, la principessa Anna figlia dell'Imperatore Ferdinando III, l'infante Maria di Savoia e Cristina regina di Svezia, ecc.

=::*::=

Vittoria e libertà

Vittoria e libertà ci vengono dalla morte di Cristo: gloria dunque a Lui che nell'orror della morte ci dà vittoria, che tiene lungi dalle nostre case il servaggio. E vigiliamo, perchè il frutto della vittoria del Redentore e la conseguente libertà non ci sian tolti; poichè disavventuratamente vi sono dei miseri, chiamati da S. Pietro fontane senz'acqua e nebbie sbuttute dai turbini... i quali promettono libertà, mentre essi stessi sono schiavi della corruzione, essi facendo discorsi di vanità, superbi ed impuri, con stampa nefanda e spettacoli non conformi all'onestà e alla virtù cercano di adescare i liberi e renderli schiavi dei vizi e delle passioni.

Card. La Fontaine.

Pasqua di Resurrezione

No! Dal mondo traviato e corrotto
Non ci viene la gioia del cuore:
Ma da Cristo, dal Grande Risorto,
Sol da Lui, Re Immortale d'Amore.

***

Di campane il gioioso concerto
Che da valle fan eco sul monte,
Lieto dice che Cristo ci ha aperto
D'infinite Sue grazie la fonte.

***

Al Divin Redentore un osanna
È salito con gaudio vivace
Fin lassù, donde cadde la manna
Per portare ai Cristiani la pace.

***

Ma quel grido, quell'inno, quel canto,
Che ogn'alma ha innalzato giuliva
Per l'onor e la gloria del Santo:
«Viva Cristo Gesù! Viva, Viva!»

***

Con più fede, più forza e più ardore
Lo ripete, di fronte al creato,
Dell'Azione Cattolica il Fiore
Esultando d'un gaudio beato:

***

«Viva Cristo, Sovrano d'Amore!»

punto

=***=

Oh! faccia il misericordiosissimo Signore che l'Anno Santo che fra poco inizieremo, abbia a recare alle anime la pace, alla Chiesa la libertà dovutale in ogni luogo, ai popoli tutti la concordia e a vera prosperità.

PIO XI

Si attenda durante quest'anno con sempre maggior cura all'Azione Missionaria ed all'Azione Cattolica, superando per quest'ultima certe difficoltà, che, a prima vista, potrebbero sembrare insormontabili.

S. E. Mons. G. Nogara

AVE CRUX

La *Croix* ha pubblicato un articolo dovuto alla penna di Mons. Fontenelle che, rievocando i fasti del Pontificato di Pio XI, così conchiudeva:

«Vogliamo spigolare qualche testimonianza, qualche argomento qua e là? Questo undicesimo anniversario di Pontificato fornisce una messe ampia ed agevole.

Qual ricchezza in ogni campo! In dieci anni, per esempio, Pio XI ha proceduto a tante canonizzazioni (dodici) quante Leone XIII in venticinque anni di regno. I due pontificati di Pio X e di Benedetto XV non racchiudono complessivamente che poco più della metà delle cause di Santi e di Beati che Pio XI, da solo, ha già innalzato agli onori degli altari. Senza contare che, tra queste costellazioni brilla, come una cometa di eccezionale splendore in una notte d'Epifania, S. Teresa del Bambino Gesù. Non è indifferente per la gloria di un pontificato esser posto sotto tali auspici. Tutto ciò dimostra ben chiaramente il ritmo accelerato della vita della Chiesa al nostro secolo: la Congregazione dei Riti, questo barometro del soprannaturale, non riposa davvero! «Ed ecco, diceva Pio XI nella sua allocuzione per il decreto del Tuto *di Umberto Fournet, ecco che all'orizzonte si profila una pleiade di nuovi Santi, che gli piaceva di salutare da lontano, come un corteo del Re della gloria».*

Come non rilevare, sia pur fugacemente, il grande evento politico e religioso costituito dalla Questione Romana, ardua come una montagna, ha detto Pio XI, della quale la Provvidenza riservava la soluzione alla forza d'animo di un Papa alpinista? E qual mirabile monumento concordatario non ha egli innalzato?

E le sue immortali encicliche Casti Connubii *e* Quadragesimo anno? *E non è egli stesso che ha varato e lanciato in alto mare, tutte le vele al vento, il vascello dell'Azione Cattolica? Noi non crediamo che egli tornerà al porto tanto presto. Ora questa nave, che è, in fondo, quella della Chiesa, avrà in Pio XI un armatore ben degno di legarle il suo nome.*

Vogliamo parlare delle Missioni? Il Padre Considine, direttore dell'Agenzia «Fides», di ritorno dal suo viaggio nei paesi di Missione ci dichiarava che in questi ultimi anni, il Cattolicesimo ha fatto tra gli infedeli progressi ben maggiori che nei periodi secolari precedenti.

A questo proposito uno scienziato protestante, ha compilato la statistica della Chiesa nel corso dei secoli: cento anni dopo la Redenzione, nel 133, mezzo milione di cattolici; nel 233, due milioni; nel 333, cinque milioni; nel 433, dieci milioni; nel 1433, cento milioni; nel 1933 trecento cinquanta milioni... Continuate questa linea e vi potrete fare un'idea della Chiesa alle prossime ricorrenze millenarie della Redenzione. E il ritmo del progresso si accelera continuamente per mezze delle Missioni, alle quali si può predire un avvenire immenso dominato dall'apostolica figura di Pio XI.

Tale, presso a poco, il quadro che si presenterà dinanzi ai cristiani meravigliati del 2033. Essi potranno misurare ancor meglio la strada percorsa dalla grazia divina. Essi benediranno allora Pio XI che avrà loro tracciato questa strada trionfale e ci invidieranno la sorte di aver vissuto sotto un tale Pontefice. La loro epoca, senza dubbio, sarà migliore della nostra, ma la nostra non è più radiosa di tutte le precedenti? Poichè noi siamo convinti che l'umanità è perfettibile sotto l'influenza lenta e continua del Vangelo e dei benefici molteplici della Redenzione; poichè noi crediamo, infine, alla carità e adoriamo il Cristo che per mezzo della sua croce ha salvato il mondo. O Crux, ave!».

La Porta Santa

è stata solennemente aperta dal Sommo Pontefice; e con questa cerimonia si è iniziato l'Anno Santo.

I pellegrini hanno già cominciato a sfilare devoti a mille a mille per le sacre soglie per prostrarsi in preghiera nelle Basiliche papali e acquistare così l'indulgenza del S. Giubileo.

Anche da Udine un primo pellegrinaggio ha presenziato alla cerimonia dell'apertura della Porta Santa; ha compiute le visite giubilari; è stato ai piedi del Sommo Pontefice...

Altri pellegrinaggi seguiranno nei prossimi mesi. Ebbene, coloro che, sia pure con sacrificio, possono recarsi a Roma, si preparino fin d'ora spiritualmente e finanziariamente; gli altri procurino di supplire intensificando le preghiere, le mortificazioni, gli atti di virtù, l'apostolato dell'Azione Cattolica.

L'Anno Santo deve essere veramente anno santificatore.

=::*::=

All'edicola

— *L'Avvenire d'Italia.*

— Non c'è.

— Come, non è ancora arrivato?

— No, non lo tengo. Vuole un altro giornale?

— No. Buon giorno.

La mattina dopo.

— *L'Avvenire d'Italia.*

— Non l'ho.

— Arrivederla.

Al terzo giorno.

— *L'Avvenire d'Italia.*

— Eccolo.

— Grazie.

Quindici giorni dopo.

«Spettabile Amministrazione del giornale *L'Avvenire d'Italia.* Vi prego voler aumentare il numero delle copie da cinque a trenta.

Il proprietario dell'edicola».

— Non c'è *L'Avvenire d'Italia?*

— Sì, aspetti però che lo cerco.

— Ma perchè non lo tiene qua in vista cogli altri giornali? Non ho tempo da perdere. Passerò da un'altra edicola. Buon giorno.

La mattina dopo.

— *L'Avvenire d'Italia.*

E il nostro amico trova il pacchetto del caro giornale vicino a quelli degli altri quotidiani.

IL PARERE DEL PRESIDENTE

non è un parere, ma un ordine che deve trovare in tutte le Associazioni, e fra tutti i giovani cattolici friulani, l'attuazione più cordiale, pronta e completa.

Ad ogni tessera deve corrispondere un proposito, seguire un sacrificio, fruttare un'azione nobile e cristiana.

In ogni Associazione bisogna che l'attività spirituale, morale, sociale, culturale, organizzativa ed amministrativa si svolga nella massima disciplina, con perfetta concordanza di sentire, in modo che l'azione dei soci realizzi una collana di opere di pietà, caritative e di apostolato, che possano imprimere un ritmo di novella vita.

Si deve formare nei nostri soci una personalità, un carattere che si distinguano da quelli degli altri per bontà come per cultura, per attività e per spirito di sacrificio di apostolato.

Bisogna indirizzare l'attività e l'opera dei singoli nella Associazione in modo tale che questa possa veramente dare quei benefici frutti che dovrebbe dare.

Occorre dunque che gli Assist. Ecclesiastici esigano il funzionamento regolare, completo, costante delle Presidenze e quindi che le sedute di consiglio abbiano lo scopo di preparare le riunioni sociali che la Associazioni devono tenere ogni quindici giorni.

Bisogna inoltre che non si diminuisca la importanza educativa, formativa, sociale ed organizzativa della puntuale, esatta adempienza degli ordini superiori e quindi la costituzione ed il funzionamento non solo della Presidenza, ma dell'ufficio segreteria, aspiranti, ecc.

Non devesi poi porre in secondo piano la lettura del giornale e così del Bollettino Dirigenti, poichè questi hanno la funzione di indirizzare, coadiuvare, continuare, confermare l'opera formatrice dell'Ass. Eccl. e dell'Assoc. sui soci.

Domando pertanto che in questo inizio di Anno Santo, nella Pasqua di Risurrezione, ogni socio si imponga di obbedire, ogni Associaizone di agire, ed ogni Ass. Eccl. di vigilare, assistere, e se necessario spingere, secondo un programma di opere di pietà, di carità e di apostolato ben studiato, e vagliato in modo tale che sia realizzabile non solo, ma addimostri lo spirito di maturità dei soci e della Associazione e sia il modo migliore di glorificare il nome di Cristo nel XIX centenario della Redenzione.

A tutti auguro una santa e felice Pasqua cristiana.

Devotissimo in Cristo

L. BIASUTTI.

SFERZATE

Si legge nel Vangelo che Cristo usò una volta sola della sferza per scacciare i mercanti che avevano profanato il tempio. E noi contro chi useremo la sferza? Contro di noi. Dobbiamo scuoterci da quella tradizionale lenta pigrizia che imprigiona lo spirito, oscura l'intelligenza e fa schiava la volontà. Dobbiamo scendere dal piccolo trono di egoismo che ciascuno di noi si è creato, per ricominciare nella vita del mondo una lotta contro ciò che distrugge la vita cristiana.

Bisogna che ci sottoponiamo ad uno sforzo nuovo per noi, ma vecchio per i fedeli del Cristo. Dobbiamo sentire, seguire, applicare più fortemente e coerentemente la dottrina e la vita di Cristo, alla nostra vita.

Il mondo non può esser ricondotto a Cristo se non dai veri imitatori di Cristo stesso. E quindi occoron cristiani veri, sinceri, coerenti, volenti e violenti.

Veri, perchè tutto ammettono senza restrizioni: la dottrina, la storia, la liturgia, la gerarchia, la vita e le opere della Chiesa sono per questi la sola verità fecondatrice dello spirito.

Sinceri, perchè, non si chiudono in un miopismo dannoso negando di errare nella personale comprensione de le verità o nella valutazione del bene e quindi disposti a riconoscere il bene donde esso viene.

Coerenti, perchè forti del verbo della verità, umili nella sincerità, uniformano la propria vita intima agli eterni principi cristiani.

Volenti, perchè consci del grande bisogno di braccia che vi è nella vigna del Signore agiscono con intelligente tenacia senza arresti, senza titubanze nelle forme organizzative dell'apostolato moderno.

Violenti, perchè abbandonando la critica dissolvitrice, non gli altri incolpano del lento rovinio spirituale e morale nel quale gli uomini e il mondo precipitano, ma a se stessi attribuiscono gli insuccessi dell'apostolato cattolico e quindi si assumono qualsiasi responsabilità, pronti a qualsiasi sacrificio pur di veder trionfare il bene, la Chiesa.

Il solo sacrificio della parte darà forza, unità, fecondità di opere all'apostolato del tutto: la Chiesa.

E' dunque evidente che noi abbiamo bisogno di essere sferzati, battuti per agire, per vincere la nostra indolenza e divenire giovani di azione e di vita realmente cristana ed apostolica.

Questo proponiamoci di fare nell'Anno Santo.

Domenicalba.

PER GLI ASPIRANTI

VII CONCORSO

Nel prossimo numero verranno pubblicati il tema e le norme per il VII Concorso Nazionale fra gli Aspiranti d'Italia.

L'argomento sarà: «La Redenzione». E ci sarà un premio nuovo, ma così bello... che neppure lo immaginate.

ATTIVITA' — Associazioni visitate: Madonna di Buia; Vendoglio; Maiasazzo a Manzano per il 27 corrente.

ATTIVITA' —Associazioni visitate: Madonna di Buia; Vendoglio; Maiano; Farla; Pavia; Camino di Buttrio; Virco; Flumignano; S. Andrat.

PARTECIPAZIONE — al Convegno sottofederale di Teor; distribuzione delle tessere a Pradamano e a S. Paolo al Tagliamento.

Conferenze di propaganda a Palmanova; Jalmicco; Sevegliano; Bagnaria; Privano.

⁂

Insistiamo perchè ci siano rimessi gli indirizzi dei soci fuori sede: Emigrati, Militari e Studenti.

⁂

Auguriamo una Santa Pasqua ai Rev.mi Assistenti Ecclesiastici, ai Delegati per l'A. C., ai Pres. Sottofederali di Assoc. ed ai Giovani tutti.

Il Presidente
Dott. LORENZO BIASUTTI

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

Gara individuale
di Cultura religiosa

Anche quest'anno, dopo le gare di cultura religiosa tra le Associazioni giovanili, si farà la gara individuale, alla quale sono liberi di partecipare giovani tesserati di tutte le Associazioni.

NORME

a) La gara si farà nella domenica 7 maggio, tanto per gli Aspiranti, come per gli effettivi;

b) Potranno partecipare i soci effettivi ed aspiranti di ogni Associazione nella proporzione di 1 ogni venti o frazione di venti soci esaminati nelle Sottofederazioni o nella gara diocesana;

c) Il programma abbraccia tutta la materia fissata per le gare delle Associazioni.

Le iscrizioni si ricevono in Segreteria della Federazione e si chiudono PERENTORIAMENTE il giorno 30 Aprile. Non si faranno eccezioni a questo termine perentorio per nessun motivo.

GIORNATA DEL SACRIFICIO

Si avvertono tutte le Associazioni, anche quelle con la sola sezione aspiranti, di rimettere subito a questa presidenza l'obolo della carità raccolto tra i propri soci nella «Giornata del sacrificio» Venerdì Santo, assieme agli elenchi degli offerenti.

Preghiamo vivamente agli Assist. Eccl. di curare che la propria Associazione provveda a compiere detto atto di omaggio al completo e come è disposto nel Bollettino Dirigenti Gioventù Italica di Aprile.

Le Associazioni che non avessero ricevuto il Bollettino favoriscano richiederlo alla Federazione.

La Presidenza.

Per l'Apostolato della Preghiera

Domenica 30 aprile, alle ore 9,30 nella Sala dell'Azione Cattolica in Via Treppo 3, a Udine, avrà luogo una giornata di studio per Giovani e uomini per l'Apostolato della Preghiera.

Prima dell'adunanza, nella Chiesa di S. Antonio Abate, annessa all'Arcivescovado, sarà celebrata una Messa.

Raccomandiamo vivamente ai giovani delle nostre Associazioni di A. C. di intervenire numerosi.

Giornate sociali
per Delegati Diocesani Studenti

Nei giorni 21, 22, 23 aprile avranno luogo a Roma tre giornate di Preghiera e di Studio per Delegati Diocesani Studenti.

In quest'Anno Santo è intenzione della Presidenza Centrale di dare particolare vita al movimento studentesco. Le giornate di Preghiera e di Studio si propongono, tra l'altro, di precisare l'attività pratica dell'Ufficio Diocesano Studenti, affinchè l'apostolato studentesco riesca sempre più proficuo e dia quei frutti di vita spirituale che il Santo Padre si attende particolarmente in questo Anno Giubilare.

Anche la Federazione di Udine manderà il suo rappresentante.

Raccomandiamo speciali preghiere a tutti i giovani cattolici, ed in modo particolare agli studenti per la felice riuscita di queste giornate.

Una culla

L'amico Igino Piva, ci ha annunziato da Milano la nascita del secondogenito: Agostino.

Al piccolo fiore sbocciato al sole della vita l'augurio cristiano di ogni bene.

Ai buoni genitori felicitazioni e voti.

Tutti i migliori pregi di un'anima sono quelli di sapersi trattenere, frenare, dominare. La virtù non è che una serie di freni e di astensioni.

Giosuè Borsi

Un concorso per lavori teatrali
sull'Azione Cattolica Giovanile

La Presidenza Centrale della Gioventù d'Azione Cattolica Italiana indice in occasione dell'Anno Santo, un concorso nazionale, fra tutti gli iscritti all'Azione Cattolica Italiana, per un lavoro teatrale, a soli personaggi maschili. Il lavoro d'ambiente italiano, storico o immaginario, da 1 a 4 atti, dev'essere inedito e non mai rappresentato, e deve praticamente dimostrare la necessità e la bontà delle nostre Associazioni Giovanili, nelle quali mediante una completa preparazione alla vita di apostolato, si formano cattolici e cittadini esemplari.

Due copie dattilografate del lavoro, con le solite norme di segretezza del nome dell'Autore, debbono pervenire, non più tardi del 31 ottobre p. v. all'Ufficio Centrale Largo Cavalleggeri, 33 - Roma.

I premi annuali dell'Istituto Cattolico
di Attività Sociali

L'Istituto Cattolico di Attività Sociali in occasione del fausto anniversario delle Grandi Encicliche *Rerum varum* e *Quadragesimo Anno* vuole dare un segno di benemerenza alle istituzioni economico-sociali aderenti, ai Segretariati diocesani ed alle Associazioni Cattoliche che si sono maggiormente segnalati durante l'anno nelle Attività Sociali. Per questo sono istituiti i seguenti premi:

I grado: diploma di benemerenza e medaglia d'argento;

II grado: diploma di benemerenza e medaglia di bronzo;

III grado: diploma di benemerenza.

Ogni anno — il 15 di maggio — **saranno assegnati un premio di primo grado, tre di secondo e dieci di terzo per ognuna delle tre Categorie: Segretariati Diocesani di Attività Sociali, Opere economico-sociali aderenti, Associazioni d'Azione Cattolica.**

Ogni istituzione per concorrere al premio dovrà inviare all'I.C.A.S., non più tardi del 15 aprile, un'ampia relazione sull'attività svolta dalla sua fondazione ad oggi, corredata con quei documenti che valgano ad illustrarla nel modo più serio. Le relazioni debbono essere vistate e confermate dalla Giunta Diocesana e saranno trasmesse all'I.C.A.S. pel tramite del Segretariato Diocesano per le Attività Sociali.

Io conosco due mezzi infallibili per andare in rovina: rubare e lavorare in giorno di festa.

Il Santo Curato d'Ars.

Sono pronti in Federazione
i seguenti libri

BARBIERI don Bruno, «L'Associazione Giovanile di Azione Cattolica». - Schemi di lezioni pei dirigenti, Lire 3,50.

BORTOLANI dott. Tarcisio, «Quando sarai sposo». - Romanzo, Lire 4.

DON GHIBAUDO, «Guido Negri». - Il Capitano santo, Lire 3.30.

⁂

«Il libro del Giovane». - Manuale di pietà: Edizione elegante, rilegato in tela con scrittura in oro, riquadratura delle pagine in rosso, ottimo per regalo, L. 3.25.

«Il libro dell'Aspirante». - Elegante manuale di pietà per giovanetti. Adatto per regalo, L. 2.25.

Il Capo del Governo
regala il gagliardetto ad una Associazione Giovanile

L'Associazione Giovanile d'Azione Cattolica «Silvio Pellico» di Parma ha ricevuto un prezioso regalo da S. E. il Capo del Governo: cioè il proprio gagliardetto tricolore.

La notizia dell'atto significativo di S. E. Mussolini ha destato le migliori impressioni e le associazioni cattoliche sono entusiaste.

Il gagliardetto verrà solennemente inaugurato e benedetto personalmente da S. E. Mons. Vescovo Evasio Colli, nel pomeriggio della Domenica in Albis.

La parola
dell'Ass. Ecclesiastico Diocesano

Apostolato Pasquale

Carissimi giovani,

vi è sempre stato detto che la finalità principale dell'Azione Cattolica è l'apostolato.

Ma questa parola così generica deve tradursi in pratica nella vostra vita, e deve insegnarvi a fare un po' di bene alle anime coll'allontanarle dal male e avviarle alla virtù.

E l'occasione l'avete propizia in questi santi giorni della Pasqua.

Dovete avvicinare con tatto, prudenza, carità e buona maniera qualche giovane vostro conoscente di quelli che trascurano i loro doveri religiosi, e dovete portarlo a fare la Pasqua.

Non vi sembra questo un santo apostolato? Non vi pare un omaggio bellissimo a Gesù, in questo Anno Santo?

Studiate bene la proposta; pregate molto e mettetevi all'opera.

E pregate in questi santi giorni anche per il

vostro

DON OLIVO.

Cronaca nova e.... riservata

Qui si vuol far risaltare il modo più o meno disciplinato e formativo che certe presidenze usano nel dirigere le proprie Associazioni. I casi che si vengono elencando non sono nè delle eccezioni, nè delle invenzioni, ma piuttosto delle dolorose ed incomprensibili verità.

Primo — L'Assoc. di C... durante la stagione invernale si è riunita due volte alla settimana per la scuola di religione, ma mai ha tenuto la seduta sociale ordinaria che dovrebbe aver luogo ogni quindici giorni.

Secondo — Il Presidente dell'Assoc. di M... in un biennio, o quasi che è in carica ha tenuto una sola seduta di Consiglio per far decidere la presidenza a concedere un regalo al consigliere... che doveva passare a nozze con la sorella dello stesso presidente.

Terzo — Nell'Assoc. di P..., dove arriva la *Fiamma Giovanile* in gruppo, il Presidente non si cura affatto di far la seduta e di distribuire i giornali ai soci perchè... Perchè, si dice, sia d'accordo di lasciar i giornali alla perpetua per accendere il fuoco. Si son viste *Fiamme* di un mese prima ancora da distribuire.

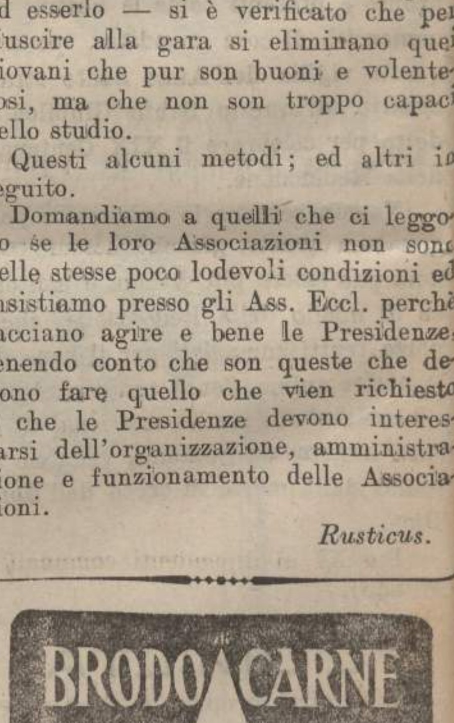
Quarto — A B... dove il Presidente è un giovane che ha delle pretese assai avanzate e, talvolta, sa far la critica fuori luogo, anche, si è riscontrato che tutti i giovani frequentano la scuola di religione, ma lui è troppo spesso assente.

Quinto — In una delle Assoc. di... grido — è ce ne sono che ci tengono ad esserlo — si è verificato che per riuscire alla gara si eliminano quei giovani che pur son buoni e volenterosi, ma che non son troppo capaci nello studio.

Questi alcuni metodi; ed altri in seguito.

Domandiamo a quelli che ci leggono se le loro Associazioni non sono nelle stesse poco lodevoli condizioni ed insistiamo presso gli Ass. Eccl. perchè facciano agire e bene le Presidenze, tenendo conto che son queste che devono fare quello che vien richiesto e che le Presidenze devono interessarsi dell'organizzazione, amministrazione e funzionamento delle Associazioni.

Rusticus.



AVVISO URGENTE

È stato indetto dalla Federazione un primo corso di Esercizi Spirituali chiusi per giovani nei giorni 19-23 Aprile.

Dopo due mesi di propaganda in Diocesi sui giornali e con conferenze, nonostante la promessa della Federazione di venire in aiuto con un sussidio ai giovani che avessero difficoltà economiche, a tutt'oggi (Giovedì Santo, 13 aprile) solo 22 giovani, su 29 posti disponibili, si sono prenotati.

Solo 12 Associazioni hanno risposto all'appello.

Si spera che con questo ultimo urgente avviso, entro martedì 18 Aprile, le prenotazioni raggiungano il numero dei posti disponibili.

Lettere aperte ai giovani

Una considerazione

Caro giovane amico, hai mai considerato che la tua dignità di Figlio di Dio è così grande che devi sentir orrore per tutto ciò che la compromette?

Sei figlio di Dio, redento a prezzo di sangue da Gesù Cristo, erede di una felicità eterna!

Confronta questa dignità colla bassezza di chi vive nel fango della turpitudine.

E non senti allora la responsabilità di difendere, di sostenere, di onorare la tua dignità?

Poi tu particolarmente, perchè giovane di Azione Cattolica sei Luce *che deve coll'esempio illuminare gli altri, sei* Apostolo *che deve cooperare colla Chiesa alla salvezza delle anime, sei* Maestro *che deve insegnare anche colla parola amica, colla correzione fraterna le vie del bene a chi non le conosce.*

E come potrai far tutto questo se su stesso... Oh! non avvenga mai che la luce si spenga, che l'apostolo tradisca, che il maestro del bene diventi guida al male!

Per te saresti un angelo senza ali che non può salire al Cielo; per gli altri saresti ludibrio e scandalo.

Il tuo lavoro di Apostolato, la responsabilità che ne deriva sono quindi un ottimo coefficiente a farti amare la purezza e ad animarti a combattere per essa generosamente.

Solo che tu abbia la coscienza del tuo dovere e che adoperi i mezzi preservativi e fortificanti che t'ho suggeriti tu sarai un vittorioso, un forte, un angelo.

Abbi coraggio e confidenza nell'aiuto di Dio; poi combatti tranquillo e sicuro di vincere.

Se Dio è con noi, chi può contro di noi?

È S. Paolo che lo suggerisce. Persino Agostino quando comprese e seppe volere e pregare diventò un Santo.

Tu comprendi, vuoi, preghi. Dunque puoi.

FEDELE.

Il B. Amedeo di Savoia

Nel cielo di Casa Savoia brilla come astro di santità il B. Amedeo di Savoia.

Nato da Luigi II, duca di Savoia e da Anna, figlia del Re di Cipro, facendo tesoro degli insegnamenti di una santa madre, non si lasciò abbagliare dallo splendore della Corte, perchè aveva fissa davanti agli occhi la immagine del Re dei re, abbeverato d'obbrobri, coronato di spine.

E dalla profonda meditazione della Passione di Cristo, che lo commoveva fino alle lagrime, attinse le virtù più belle d'un principe cristiano.

Ardente fu sopratutto la sua carità. Il suo palazzo era la casa dei poveri, il loro rifugio, ed era sua gioia il servirli personalmente intrattenendosi affabilmente con essi sui loro bisogni. E a un suo intendente, che gli faceva un giorno considerare il pericolo di dar fondo con le sue elargizioni all'erario e lo consigliava invece ad erigere fortezze e a mantenervi truppe, il B. Amedeo saggiamente rispondeva:

«La miglior guardia dei principi è l'amore dei popoli: i cuori dei sudditi affezionati sono le migliori fortezze di cui un principe possa circondarsi».

E la Savoia sotto il regno di lui fu detta il «Paradiso dei poveri».

Ebbe a collaboratrice nella sua opera Iolanda di Francia, sorella di Luigi IX, che sposò a 17 anni.

Chiuse il suo corso mortale a soli 37 anni, a Vercelli, il 31 marzo 1472, lasciando la reggenza alla sposa, alla quale raccomandò l'educazione dei figli.

Vita Missionaria

Un maestro pagano che insegna il catechismo.

A Yachow (Cina) lontanissima dalla parrocchia, sulle montagne abita una famiglia cristiana assai numerosa.

Il padre, non potendo attendere direttamente alla cristiana erudizione dei suoi figli, ed essendo impossibile, per la distanza, mandarli alla scuola parocchiale, li affidò ad un maestro pagano, pregandolo li istruisse sul Decalogo ed i Sacramenti...

Cosa inaudita, perchè qui il propagare il cristianesimo è dai pagani considerato riprovevole, quel maestro insegnò tanto bene catechismo e preghiere ai fanciulli cristiani, che quando il missionario indigeno, P. Giacomo Ouang, si portò lassù per la visita ai fedeli, interrogando quei bambini sulle verità della fede ed i punti della morale cristiana, ne ebbe risposte esattissime.

Quattordici figli di cui nove religiosi.

Il capo di una bella famiglia di Mangalore, M. T. Coelho, celebrando il 50° anniversario del suo matrimonio, è stato insignito dal Sommo Pontefice della croce «Pro Pontifice et Ecclesia».

Il Coelho è un cattolico fervente, padre di 14 figli di cui 4 maschi sono entrati nella Compagnia di Gesù e 5 femmine hanno abbracciata la vita religiosa, tre nella Congregazione del Carmelo Apostolico, una tra le Suore di Carità della Beata Capitanio ed una nell'Ordine Carmelitano.

Uova pericolose.....

Narrano i giornali che degli uomini stavano caricando ad Amburgo una cassa tra mille precauzioni e circospezioni. Insospettitisi, un agente di Polizia si avvicinò al gruppo a richiedere che cosa mai contenesse la grande cassa.

— Uova, uova — gli fu risposto!

— E se son uova..., replicò l'Agente di Polizia, fatemi vedere il pollaio d'origine! E volle entrare nel locale donde era stata tratta la cassa e lo trovò ripieno d'armi e di munizioni, proprio come la... cassa, che l'Agente, volle pure fosse aperta!

...Uova ben terribili... son quelle che apprestano i partiti del disordine civile e morale per giungere alla vittoria delle loro idee.

E l'attività nostra?

Cosa prepariamo noi per divulgare le idee ed i principi cristiani? E ne abbiamo di mezzi: la preghiera, lo studio, il buon esempio, le opere nostre, i ravvedimenti!

Alfabeto curioso

In quanti modi si può peccate con la lingua?

Eccoli ordinati alfabeticamente:

A - Adulazione - Apprezzamenti temerari.
B - Bugia - Beffa - Bestemmia.
C - Calunnia.
D - Detrazione.
E - Esagerazione.
F - Finzione.
G - Giuramento falso o non necessario.
I Ingiuria - Indiscrezione - Imprudenza.
L - Lamenti ingiusti - Lagnanze egoistiche.
M - Maldicenza - Mormorazione - Malignità.
N - Negazione della verità conosciuta.
O - Offese - Ostilità manifesta.
P - Pettegolezzi - Parole inutili (quante?).
Q - Querimonie.
R - Recriminazioni.
S - Spergiuri - Spavalderie.
T - Timide affermazioni del vero - Tradimento del segreto.
U - Umiliazioni arbitrarie.
V - Vaniloquio.
Z - Zelo indiscreto.

I "RISUSCITATI,,

(È scritto per il pubblico francese e... da un francese: riteniamo però che possa esser utile anche per altri pubblici).

Ci sarà bel tempo durante le vacanze di Pasqua? Brillerà il sole o cadrà la pioggia? Non so nulla. Ma io so però che durante questi giorni c'è stato bel tempo nella regione delle anime. Quale spettacolo ha offerto la terra per tutti coloro che dietro le apparenze materiali cercano lo spirito e al di là dal rumore del mondo e degli affari ascoltano coloro che parlano nell'Invisibile.

⁂

Tutte queste folle nelle Chiese! I confessionali e la S. Messa assiepati! I sepolcri visitati... I fiori sparsi a profusione, nonostante il loro caro prezzo, ai piedi del divin Maestro. I Crocifissi coperti di baci. Folle di uditori, cogli occhi ardenti che si accalcano attorno alle cattedre per ascoltare ancora una volta il racconto di ciò ch'Egli ha sofferto per pagare il conto di tutte le umane abbominazioni. Perfino il merluzzo diventato il piatto del giorno del Venerdì Santo anche nelle più umili trattorie. Ecco dei *fatti*... delle *constatazioni*... della *vita vissuta* che nessuno può negare, se non coloro che negano tutto!

⁂

Beato il Sacerdote che è tale nel ministero parrocchiale, in pieno carattere popolare, poichè in tal caso egli tocca con mano l'azione stessa di Dio. Io non conosco, infatti, nulla di più commovente per un prete che vedere entrare nel proprio ufficio un uomo che non conosce... un uomo calmo, risoluto, che potrebbe venire per tanti altri motivi e che dice: Signor Parroco, vorrei confessarmi! Bene, mettetevi là... Quell'uomo s'inginocchia e comincia: Padre, son trent'anni, quarant'anni, cinquant'anni che non mi confesso...

⁂

Tutto è degno d'attenzione in ognuna di queste frasi che vengono dal più profondo dell'essere: «Padre mio»... la confessione, le confidenze... questo uomo che si abbandona a un altr'uomo unicamente perchè quest'altro uomo rappresenta Dio... che gli apre l'anima sua... che gli manifesta delle cose che non si dicono a nessuno... neppure a se stesso! In quei momenti il Sacerdote passa talvolta la mano sulla fronte... chiude gli occhi e dice a Dio: Io Vi vedo. E anche egli si alza di là sacerdote più buono...

⁂

Ora, in questa Parigi che io conosco, e di cui dopo quarantatrè anni di sacerdozio ho attraversato tutte le condizioni sociali, questo è il pane di tutti i giorni. Parigi, cuore del mondo, ove tutti i geni vengono a cercare la loro consacrazione... sì Parigi torna buona quando una certa provincia non ha finito ancora di diventare cattiva...

⁂

I cerchi nell'acqua!

In un paese, un istitutore provocato o un abituato del caffè principale, getterà bava, con un tono reciso, contro quella religione che fu oltre che per tanti altri la forza di Foch e il conforto supremo di Joffre, i salvatori della libertà del mondo. Questo maestro di scuole elementari crederà di essere un moderno, un uomo proprio «di oggi». In realtà egli data dal tempo di M. Bovary e del padre Combes.

Io ricevo regolarmente il bollettino della framassoneria. Sa di vecchio, di rancido, di muffa: è uno dei bollettini più fossili che io conosca. Colui che è veramente «di oggi» ricordatevelo... è lo studente del politecnico... è quel giovane che questua per la sua Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli. È quel ragazzo che ascolta la messa all'aperto. Sì, quello è veramente moderno...

Poichè — e anche ciò è una caratteristica del nostro tempo — è la gioventù e specialmente la gioventù studiosa che ritorna a noi... tutte le grandi scuole, il cervello e il cuore della Francia, quelli hanno come la nostalgia del sentimento religioso.

La settimana prima di Pasqua, in un grande liceo di Parigi, un professore stabilisce una sera per un lavoro. Uno studente di 16 anni si alza e con semplicità e insieme con rispetto, dice: Le domando il permesso di non venire a questo lavoro. Oh, e perchè? Perchè in quella sera abbiamo la chiusura del nostro ritiro pasquale che non si fa che una volta all'anno, ed io ho volontà di non mancare. Allora, altri studenti si uniscono al loro compagno. Il professore giudica il motivo sufficiente e tutti insieme cercano un'altra sera per fare il lavoro e la trovano.

⁂

D'altronde la storia è piena di questi rinnovamenti. Par di sognare dinanzi all'ignoranza dei padroni attuali della Russia che hanno deciso la soppressione di Dio. Cosa difficilissima! Sarebbe proprio come se volessero decidere la soppressione del sole. *E il sole seguendo il suo corso — versava torrenti di luce — su' suoi oscuri bestemmiatori...* Quante volte formiche umane hanno così decretato questa soppressione di Dio! E dopo, essi soli son rimasti soppressi.

⁂

Santa freschezza della Chiesa! Forza ostinata del sentimento religioso che sale nelle anime come ad ogni primavera, la linfa sale dietro la morte apparente delle corteccie...

Potenza incoercibile della grazia! Se io tenessi stretto il mio braccio per un anno solo, mi procurerei un'anchilosi e non potrei più servirmene. Ma l'anima l'anima mia rivive in tempesta, in contrizione e in lagrime talvolta anche dopo una morte di mezzo secolo. E il nipote di Renan sarà il mistico Psichari!

⁂

Beati coloro che durante questi giorni hanno corrisposto a questa grazia universale. Beati coloro che hanno ripetuto al Maestro: sei tu che hai le parole di vita eterna!

Beati coloro che ascoltando gli allegri concenti delle campane di Pasqua possono esclamare: Anch'io sono risuscitato!

Pierre l'Ermite.

« Grandi discorsi sopra il nazionalismo, senza un rinnovamento morale del popolo, sono metallo sonoro ».

Card. Faulhaber di Monaco.

Nessuno è necessario a Dio: le opere che Dio ha cominciate, le compirà Lui, con quei mezzi che sono nelle sue mani, i quali sono moltissimi e formano un abisso, a cui noi possiamo solo affacciarci per adorare.

A. Rosmini.

Tra i libri

E. PIANTELLI - *Un Santo in frak* - Federico Ozanam, fondatore delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli. — Volume in-16 di pag. 225, L. 5.50 - L.I.C.E. R. Berruti & C. - Torino.

Da molti anni era costume di due pii coniugi lionesi, un medico e la sua signora, visitare e soccorrere a domicilio i poverelli. Divenuti vecchi e sentendo pesare assai salire le lunghe scale che mettono alle soffitte, essi stipulavano un patto per il quale si obbligavano l'un l'altro a non andare mai oltre il terzo piano.

Pochi giorni dopo il medico, visitando uno dei suoi clienti, seppe che al sesto piano del fabbricato una povera donna, sprovvista di tutto, stava morendo d'inedia. La carità ebbe subito il sopravvento ed il dottore salì le scale, deciso poi a non fiatare con la moglie. Arriva ansimante, apre... La moribonda era stesa sul suo giaciglio mentre chinata su di lei in atto di confortarla, scorge una signora che al cigolio dell'uscio aveva voltato il viso... sua moglie! I due coniugi, che si erano sorpresi in flagrante delitto di carità, si chiamavano Giovanni Antonio Francesco Ozanam e Maria Nantas.

Il significativo episodio sobriamente rievocato dall'apprezzato biografo, è ben degno di comparire qual è in prefazione alla vita del grande fondatore delle Conferenze di S. Vincenzo, Federico Ozanam. E in quell'atmosfera di fede ch'egli crebbe e se, più tardi, i tormenti dell'incertezza non mancheranno di attanagliarlo, il giovane saprà superare la cosidetta crisi e trarre, dalla transitoria forma di prostrazione, nuova forza per combattere ed agire cristianamente.

Scegliere gli aneddoti salienti dell'opera di Federico Ozanam non è cosa facile. Sono troppi e non acquistano degno rilievo che coordinati e fusi in un'organica esposizione.

Per ora basterà dire che l'ascesa di Federico Ozanam quale scrittore, oratore, letterato, apologista trova nel volume documentazione fedele. A nulla varrebbe riassumere in brevi cenni le opere dovute al N., come sarebbe vana fatica illustrare in lui il fondatore delle Conferenze di San Vincenzo. La preveggente fecondità del seme lanciato a piene mani nei solchi della fede cristiana, ha destato in tutto il mondo una prodigiosa fioritura di carità. La vita del grande iniziatore continua nello spirito di tanti fratelli e già in questo primo centenario accenna ad aureolarsi della luce della santità.

MISTURA LAMPUGNANI
(RICOSTITUENTE DIGESTIVA)

Questo vecchio preparato a base di estratti di erbe aromatiche amare con dose piccolissima di ferro, è da quasi mezzo secolo il preferito, per la sua pronta e reale efficacia, in tutte le forme di esaurimento, da qualunque causa prodotti. Inappetenza, cattiva digestione, postumi di febbre malarica, convalescenza, sviluppo, menopausa, gravidanze, ecc.

Ottimo per le persone anziane, che se non ringiovanisce, procura loro un senso di benessere che rende meno pesante gli inconvenienti tutti, dell'età matura.

Trovasi in tutte le farmacie a L. 13. al flacone (prezzo ribassato).

Nelle nostre Associazioni

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

Riunione del Consiglio

Si è riunito mercoledì 5 corr. il Consiglio della Sottofederazione, al quale, per la prima volta, hanno partecipato anche i rappresentanti del SS. Redentore.

Il Presidente A. Canciani e l'Ass. Eccl. Don Bosco hanno rivolto alla nuova Associazione un caldo saluto di augurio.

L'oggetto principale all'o. d. g. era il seguente: «Gita Sociale».

Per quanto ora non si sia in grado di dare dettagliate informazioni circa la data nella quale verrà effettuata possiamo però comunicare che mèta sarà il Santuario del SS. Crocifisso a Timau; che la spesa per il trasporto in autocorriera sarà bassissima e che necessita l'intervento di molti soci.

La gita avrà il carattere di Pellegrinaggio.

Le Associazioni, in ogni modo, avranno più dettagliate informazioni direttamente, del giorno fissato.

Il Segretario.

Comunicato

Si avvertono le Presidenze delle Associazioni cittadine che la gita pellegrinaggio a Timau anzichè aver luogo questo maggio, è stata prorogata a luglio.

Approfittiamo pure dell'occasione per augurare alle Associazioni e ai soci singoli una Buona Pasqua.

La Presidenza

La Pasqua dello Studente

Ecco una simpatica e commovente iniziativa che ha avuto quest'anno un successo veramente consolante anche nella nostra città: la Pasqua dello studente.

La cerimonia ha avuto luogo domenica passata nella Chiesa di S. Pietro Martire.

Ha celebrato S. E. Mons. Arcivescovo assistito dal R.mo P. Pio Gabos e dai Catechisti delle Scuole Medie. Erano presenti circa 500 studenti medi e universitari, che hanno assistito con edificante pietà alla S. Messa ed hanno fatta la S. Comunione, mentre un coro di scolari, diretti dal M.o Garzoni hanno cantato alcuni mottetti liturgici.

S. E. Mons. Arcivescovo ha rivolto la sua paterna parola di compiacimento e di sprone.

Vincenzo.

ASS. GIOV. DI S. NICOLO'

—:—

Radio-Telegrammi ad onde corte —

*** Segretario Toso Adelchi partito servizio militare Roma Eterna, Genio Telegrafisti stop inviamo a lui nostro saluto fraterno et auguri prossime Feste Pasquali.

*** Nuovo Consiglio Associazione formato da: Armani, Blasigh, Del Fabbro, Tonsigh, Toso Adelchi, Toso Aldo. Insediato dal Presidente seduta 1 corrente.

*** Consigliere Tonsigh tenuta brillante, forte, toccante conferenza preparazione Anno Santo.

*** Socio Mariutti Enea partecipante Pellegrinaggio Roma avuto ambito onore essere presentato Sua Santità et ricevere Apostolica benedizione estesa anche tutti noi.

*** Consiglio Associazione porge tutti i soci fervidi auguri Buona Pasqua.

punto

Sottofederazione di Tolmezzo

DA TOLMEZZO

Vita Giovanile — Il giorno di San Giuseppe ebbe luogo la distribuzione delle tessere ai giovani, aspiranti e fanciulli cattolici. La suggestiva cerimonia si è svolta in Duomo ed in unione a tutte le Associazioni di A. C.

E' stato deliberato dal Consiglio che, per una più stretta collaborazione col Gruppo Uomini Cattolici, un loro rappresentante venga ammesso alle sedute del nostro Consiglio e reciprocamete da parte loro.

Grandi apprensioni e lavori in ore straordinarie per la preparazione della recita di domenica 9 corr. «Crux Fidelis» dramma religioso in 4 quadri imperniantesi sulla passione di N. S. Gesù Cristo.

Visita Pastorale — I nostri giovani hanno partecipato a tutte le manifestazioni e cerimonie in onore di S. Ecc. Mons. Arcivescovo, qui giunto in visita pastorale.

Nel pomeriggio di Domenica 26 marzo, nella riunione di tutte le Associazioni di A. C., il presidente del Gruppo Uomini, avv. Boria, illustrò a S. E. le Attività dell'A. C. di Tolmezzo e, particolarmente quanto ci riguarda: biblioteca circolante, la filodrammatica, la collaborazione fra uomini e giovani per un più proficuo impiego di energie, per lo sviluppo del campo di azone, per il miglioramento spirituale e colturale di noi tutti.

Mons. Arcivescovo manifestò la sua gioia, si congratulò per le iniziative e per le opere e ci esortò a fare «sempre più e sempre meglio», raccomandandoci la sottomissione a mons. Arcidacono nostro superiore immediato di cui gli è nota la fede, la pietà e lo zelo.

Sottofederazione di S. Daniele

DA S. DANIELE

Un onomastico — Sabato 1 Aprile, onomastico del nostro Rev.mo Arciprete Mons. Ugo Larice, l'Azione Cattolica maschile si distinse in modo particolare nel festeggiare il Padre e la guida della parrocchia.

I fanciulli cattolici e gli Aspiranti erano tutti alla S. Comunione e durante la S. Messa cantarono inni eucaristici. Finita la messa quei cari figliuoli si recarono in canonica, ove il segretario degli Aspiranti recitò una bella poesia augurando a nome di tutti mille benedizioni e consolazioni. I giovani presentarono come omaggio d'affetto e di sottomissione un bellissimo lavoro a traforo, opera del socio Buttazzoni Pietro.

Una lode — Vada una lode ai giovani e ai cantori che iniziarono l'anno Santo con la messa in scena della Passione di Cristo.

Auguri — Auguri a tutti i soci lontani. Noi vi accompagniamo in questi giorni con le nostre preghiere; vi raccomandiamo di fare la S. Pasqua senza alcun rispetto umano.

Sottofederazione di Tarcento

DA TARCENTO

Lutto — In questi giorni all'Ospedale civile di Gemona, rendeva l'anima a Dio la buona mamma di Ernesto Biaeizzo. I compagni dell'Associazione esprimono al caro Ernesto le loro vivissime condoglianze.

Sottofederazione di Mortegliano

Consiglio Sottofederale

Domenica 2 aprile si è tenuto a Mortegliano un importante Consiglio Sottofederale.

Erano i presidenti delle Associazioni Giovanili di Lavariano, Mortegliano, Talmassons, Flambro, Virco, Galleriano, Lestizza, Castions e Morsano.

Inoltre il Consiglio è stato onorato della presenza del sig. Visentini rappresentate Federale, del sig. Fabbro propagandista Federale, del sig. Cinello Presidente Sottofed. degli Uomini e del sig. Garzitto Vice Presidente.

Dopo la lettura ed il commento di un brano evangelico fatta dal R.mo Mons. Da Ronco si presero le seguenti deliberazioni:

1. Venne nominato come Vice Segretario Sottof. e cassiere l'infaticabile giovane Bruno Comand.

2. Si è proposto che tutte le Associazioni preparino un piccolo programma da recitare a Mortegliano. Perciò vennero incaricati i singoli presidenti di portare al prossimo Consiglio la risposta della propria Associazione in riguardo a questa bella iniziativa.

3. E' stato disposto di intensificare durante l'Anno Santo le pratiche di pietà: Via Crucis, ore di adorazione, S. Rosario. Di recitare ogni venerdì i cinque Pater, Ave e Gloria con meditazione sulle piaghe di Gesù Crocifisso, ecc.

4. Si è approvato all'unanimità di tenere durante l'estate un corso di propagandisti sottofederali.

5. Dietro proposta del sig. Visentini si è deciso di riunire diverse volte a Mortegliano i segretari per dare ad essi delle istruzioni che riguarda no la loro attività in seno all'Associazione.

Sottofederazione di Tricesimo

Comunicati

Per ragioni indipendenti dalla buona volontà del presidente sottofederale non s'è ancora potuto tenere consiglio sottofederale. Ciononstante son sicuro che ogni presidente non avrà mancato di metere in rilievo nelle riunioni le significative ricorrenze di questo periodo.

Nella prima seduta di consiglio studieremo insieme un programma di lavoro per l'anno in corso. Intanto gradiscano i rev.mi Assistenti Ecclesiastici, i dirigenti ed i soci tutti della forania un affettuoso e cristiano augurio di Buone Feste Pasquali dal

Presidente Sottofederale

UN CONTO CURIOSO

Per chi tabacca

Un uomo che tabacca ordinariamente prende una presa di tabacco ogni dieci minuti. Ogni presa, con i suoi accessori, esige un minuto e mezzo di tempo.

Ora un minuto e mezzo su dieci fanno in una giornata di 16 ore, due ore e 24 minuti, e per conseguenza un giorno su dieci; ciò che viene a togliere ad un anno 36 giorni e mezzo.

Supponiamo quindi che uno abbia l'abitudine di tabaccare per 40 anni si avrà il risultato che il naso assorbe, oltre che una quantità non indifferente di polvere di tabacco, anche la occupazione di quattro anni interi.

Ma basta... E' questo un particolare che non interessa coloro che tabaccano.

Non contaminare le mani con la stampa non nostra, siano giornali, opuscoli o libri.

Coloro che propagano la stampa buona continuano l'opera degli Apostoli e quindi avranno parte dei meriti e della gloria degli Apostoli.

=::✻::=

Il Cardinale Minoretti, Arcivescovo di Genova, diceva: il giovedì si dedichi agli esercizi fisici; la domenica agli esercizi religiosi.

Quanto vale?

Quanto vale il corpo, se lo consideriamo dal solo aspetto materiale?

Con il grasso d'un corpo umano normale si potrebbe fare sette pezzi di sapone.

Con il ferro sis farebbe un chiodo di mezza forma.

Con lo zucchero si potrebbe dolcificare una tazza di caffè.

Il fosforo darebbe 2200 capocchie di zolfanelli.

Il magnesio basterebbe a prendere una fotografia.

A tutto ciò unite un poco di potassa e di zolfo in polvere e otterrete... 25 lire.

Poco, è vero?

Fortunatamente in noi opera un principio immateriale da cui viene tutta la nostra grandezza.

L'anima.

Essa è immortale. Dall'origine del mondo, milioni e milioni di corpi si sono decomposti, ma non una sola anima andò perduta. Tutte sono destinate, dopo questa vita, alla grande vita.

⁂

Qual'è il prezzo d'un'anima?

— E' tale che per salvarla bisogna sacrificare tutto, dicono i santi..

— Per non perdere l'anima bisogna perdere il corpo, dicono i martiri.

— Per acquistar anime bisogna tutto abbandonare e partire per lontane terre, dicono i missionari.

— Noi vediamo le anime attraverso i corpi malati, dicono le suore della carità.

— Per salvare le anime io sono morto, dice Gesù Cristo.

Il valore delle anime?

Sono create da Dio; redente da Dio; animate da quella grazie che è in noi la vita di Dio; nutrite dalla carne e dal sangue di Dio; destinate al cielo di Dio.

E l'anima s'abbellisce ogni giorno con i meriti che crescono. E' un gioiello che è cesellato dal sarificio; è un fiore che scintilla sotto la rugiana delle lagrime, ciascuna delle quali, quando siano generosamente accettate, brilla come un meraviglioso rubino.

⁂

Dunque, il corpo vale 25 lire.

L'anima ha una sola unità di misura: Gesù Cristo.

=::✻::=

La mamma di un Papa

Benedetto XI fu eletto Sommo Pontefice nel 1303. Quando fu innalzato all'onore del Pontificato viveva ancora sua madre, una povera vedova lavandaia.

Appena si sparse la voce della sua elezione, mentre tutti i personaggi facevano a gara per presentargli ed offrirgli auguri ed omaggi, anche la madre voleva andare a gettarsi ai piedi del suo figlio per onorare il Vicario di Cristo, il Capo della Chiesa Cattolica.

Le fu però fatto osservare che non era conveniente che si presentasse dinnanzi alla più alta dignità, vestita in abito da popolana e perciò le fecero indossare un ricco vestito.

Quando il Papa vide innanzi a sè questa signora che gli era stata annunciata come sua madre, la guardò quasi sorpreso e pi disse:

— Ma no, v'ingannate! Questa non è mia madre! Mia madre non è una gran dama, ma una donna del popolo.

A quelle parole confusa la povera donna si allontanò indossò ancora le sue vesti ordinarie, e ritornò a domandare l'udienza del su figlio Pontefiice senza curarsi delle osservazioni che i cortigiani avrebbero potuto fare.

Il Papa si presentò sorridente, stese le braccia, e senza badare ai presenti, strinse con affetto riverente quella povera donna inginocchiata, dicendo con voce commossa:

— Ecco mia madre, la mia buona madre a cui devo, dopo Dio, tanto aimore e tanta riconoscenza!

L'amor filiale, come l'amore materno, è semplice, viene dal cuore spontaneo e non ha bisogno di artifici per manifestarsi, neppure di certe parole sdolcinate che molte volte si usano, parole che son sulle labbra, ma non vengono dal cuore.

Per finire

Spiegazione

— Come va che i tuoi capelli sono bianchi, mentre la tua barba è nera?

— E' una cosa naturalissima. I miei capelli hanno trenta anni di più.

⁂

Un ospite discreto

Pandolfi invita a pranzo un suo amico.

Prima delle frutta fa servire in tavola un formaggio fino, e invita l'ospite a volerlo principiare.

—Dove posso tagliarlo? — chiede l'amico.

— Dove meglio vi aggrada.

L'amico consegna il cacio alla fantesca dicendole:

— Portatelo a casa mia, lo taglierò là!

⁂

Avventori di riguardo.

Il cameriere d'un caffè s'avvicina a due signori seduti ad un tavolo:

— I signori desiderano?

— Io nulla.

— Io lo stesso, ma in ghiaccio.

Risparmiare

Ecco un atto di saggia previdenza, che dà tranquillità al presente e prepara il sicuro avvenire.

Chi non risparmia quando è nella possibilità di farlo, nulla avrà nel momento del bisogno. Meglio piccole privazioni oggi, che un grave sacrificio domani.

Chi a 20 anni comincia a risparmiare a 40 anni è ricco.

Il risparmiatore semina oggi per raccogliere domani.

La «Banca Cattolica del Veneto» presso tutti i suoi uffici riceve depositi in conto libero, vincolato a 6 e 12 mesi e di piccolo risparmio alle migliori condizioni.

=::✻::=

«La storia è là per provare che le sorti della civiltà si confondono con quelle della Chiesa e che i Santi sono i più grandi benefattori della umanità».

SAC. OLIVO COMELLI, DIRETTORE RESP.
ARTI GRAFICHE FRIULANE - UDINE

Pubblicità BERTOLONI - Milano